

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

**DEL 26 MAGGIO 2020, N. 163**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

**INDI** PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **RENATO CLAUDIO MINARDI**

**INDI** PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

**INDI** PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **RENATO CLAUDIO MINARDI**

**INDI** PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

**INDI** PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 10,50, in modalità telematica con collegamento in videoconferenza, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 162 del 12 maggio 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite mediante invio con posta elettronica, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per commemorare le vittime del Covid-19.

*(L'Assemblea legislativa regionale osserva un minuto di silenzio)*

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 144, comma 1 del Regolamento interno, sono abbinate alla mozione n. 679 e all'interrogazione n.1012 le mozioni nn. 686 e 688.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 348 (testo base)** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Modifica alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 ‘Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”**”.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 355** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Modifica alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 ‘Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile’, come modificata dalla legge regionale 29 gennaio 2020, n. 2”**”.

(abbinate ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno)

*Nuova titolazione:* **“Modifiche alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 ‘Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile’, come modificata dalla legge regionale 29 gennaio 2020, n. 2 e alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 ‘Disposizioni urgenti per la semplificazione e l’accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016”**”.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e al relatore di minoranza Consigliere Zaffiri.

Intervengono i Consiglieri: Biancani, Celani, Giorgini, Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all’esame e alla votazione degli articoli.

### **ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI**

#### **ARTICOLO 1**

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità.

**ARTICOLO 1 bis**

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

**ARTICOLO 1 ter**

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 1 quater**

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

**ARTICOLO 2**

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, alla Consigliera Leonardi, indice la votazione finale della proposta di legge n. 348 (testo base).

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito*

*L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 77** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione relativi al triennio 2020-2022 ed elenco annuale per l'anno 2020”**.

**Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Biancani ed al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Bisonni, Celani, Zaffiri, Giancarli,

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Zura Puntaroni, Maggi, Malaigia, Giorgini (per fatto personale), Biancani, l'Assessore Casini, il Presidente Ceriscioli.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Bisonni, Giorgini, Zura Puntaroni, Maggi, passa all'esame e alla votazione degli emendamenti.

### ESAME E VOTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

Emendamento n. 1

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Emendamento n. 2

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 77, emendata.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa regionale approva.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 78** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 dicembre 2016, n. 45 concernente: Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa 9 dicembre 2014, n. 115: ‘Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014/2016). Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36’ ”**

*Nuova titolazione: “Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa 9 dicembre 2014, n. 115: ‘Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014/2016). Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 come modificata dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 dicembre 2016, n. 45”*

### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Biancani ed al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 78.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

*L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 652** ad iniziativa del Consigliere Bisonni concernente: **“Gestione dei rifiuti da DPI Covid-19”**.

#### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Intervengono l'Assessore Sciapichetti, i Consiglieri Volpini, Maggi, l'Assessore Sciapichetti (per una precisazione), il Consigliere Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo averlo letto, pone in votazione l'emendamento 652/1 a firma del Consigliere Bisonni. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Pone, quindi, in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Indice, infine, la votazione della mozione n. 652, emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 652, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 661** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci, concernente: **“Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus”**.

#### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Intervengono i Consiglieri Maggi, Micucci, Zaffiri, Minardi, Leonardi, Giacinti, Bisonni, Celani, Malaigia, l'Assessore Pieroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sono stati presentati ed acquisiti agli atti due emendamenti (nn. 661/1 e 661/2), entrambi a firma dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci. Pone, quindi, in votazione, l'emendamento n. 661/1. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Pone in votazione l'emendamento n. 661/2. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, infine, la votazione della

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

mozione n. 661, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 661, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 561** ad iniziativa dei Consiglieri Bisonni, Pergolesi, concernente: **“Per un circo senza animali”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Intervengono i Consiglieri Pergolesi, Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 561. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 561, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 656** ad iniziativa del Consigliere Zura Puntaroni, concernente: **“Fase 2, autorizzare le opere immediatamente cantierabili”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 656. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 656, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 659** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Interventi di sostegno alle locazioni per uso abitativo”**;
- **MOZIONE N. 660** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Emergenza epidemiologica Covid - 19 – Misure di sostegno a favore degli studenti universitari fuori sede, quale contributo per il pagamento degli affitti”**;
- **MOZIONE N. 684** ad iniziativa del Consigliere Leonardi, concernente: **“Sostegno affitti per gli studenti universitari nel periodo di emergenza da Coronavirus”**;

- **INTERROGAZIONE N. 1005** ad iniziativa del Consigliere Minardi, concernente: **“Misure straordinarie di sostegno alle famiglie in difficoltà per il pagamento dei canoni in locazione”**.

(abbinare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

#### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione della mozione n. 659, al Consigliere Giancarli.

Intervengono l'Assessore Casini (risponde all'interrogazione n. 1005), l'interrogante Consigliere Minardi (per replica all'interrogazione), i Consiglieri Celani (illustra la mozione n. 660),

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Leonardi (illustra la mozione n.684), l'Assessore Bravi, i Consiglieri Giancarli, Zaffiri, Micucci, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Maggi, pone in votazione la mozione n. 659. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 659, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 660. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 660, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 684. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 684, allegata al presente processo verbale (allegato H).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 664** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Spostamenti per incontrare congiunti nei comuni confinanti con altre regioni”**;
- **MOZIONE N. 680** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Spostamenti interregionali per i cittadini che vivono in territori di confine”**.

(abbinare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

#### Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola per l'illustrazione ai Consiglieri Fabbri e Zaffiri.

Intervengono i Consiglieri Micucci, Biancani, Zaffiri, l'Assessore Sciapichetti, i Consiglieri Fabbri (ritira la

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

mozione n. 664), Zaffiri (per una precisazione).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 680. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 679** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Emergenza epidemiologica Covid -19 -Misure a tutela delle guide turistiche, accompagnatori turistici, e guide naturalistiche/ambientali/escursionistiche/alpine”**;
- **MOZIONE N. 686** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Buono mobilità – estensione ai residenti nei comuni con meno di 50.000 abitanti”**;
- **MOZIONE N. 688** ad iniziativa dei Consiglieri Micucci, Biancani, concernente: **“Estensione bonus mobilità a tutti (comuni sotto i 50000 abitanti compresi)”**;
- **INTERROGAZIONE N. 1012** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Guide ed accompagnatori nel contesto della strategia di uscita dalla crisi del comparto turistico regionale”**.

**(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)**

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Celani e, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Busilacchi. Prosegue, quindi, l'illustrazione delle mozioni e dà la parola ai Consiglieri Celani, Talè, Micucci.

Intervengono l'Assessore Pieroni,

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Biancani, Busilacchi, Talè, Micucci.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento 679/1 a firma del Consigliere Celani. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 679, emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 679, allegata al presente processo verbale (allegato I).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 686. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione la mozione n. 686.

Il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1, dell'articolo 68 del Regolamento interno, annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione della mozione n. 686. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 686, allegata al presente processo verbale (allegato L).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 688. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 688, allegata al presente processo verbale (allegato M).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 682** ad iniziativa dei Consiglieri Minardi, Maggi, Mastrovincenzo, Traversini, Biancani, concernente: **“Contributi economici straordinari in favore delle emittenti radiotelevisive marchigiane e del settore comunicazione stampa, compresa l'editoria elettronica web”**.

#### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Minardi.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Urbinati, Biancani, Bissoni, gli Assessori Sciapichetti, Pieroni, i Consiglieri Minardi (illustra l'emendamento), Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Leonardi, Urbinati, Bissoni, Maggi, Rapa, Minardi, pone in votazione l'emendamento 682/1 a firma dei Consiglieri Minardi, Maggi, Mastrovincenzo, Traversini, Biancani. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 682, emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 682, allegata al presente processo verbale (allegato N).

Il Presidente, su richiesta dell'Assessore Pieroni, rinvia l'interrogazione n. 927, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 954** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Registro e contrassegno per le strutture extra-alberghiere delle Marche”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)*

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

- **INTERROGAZIONE N. 985** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Suolo demaniale in deroga per attività turistiche”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa.

- **INTERROGAZIONE N. 862** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Applicazione e monitoraggio dispensazione cannabis terapeutica previsti dall'art. 8 della L.R. n. 26 del 07 agosto 2017 ‘Uso terapeutico della cannabis’”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 991** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Lavori di ammodernamento della Strada Statale 4 Salaria, nel tratto Trisungo di Arquata del Tronto e Acquasanta Terme – Stato dell'opera”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

- **INTERROGAZIONE N. 999** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Giancarli, Maggi, concernente: **“Covid-19, tamponi e test sierologici utenti strutture per anziani della Vallesina e della regione Marche”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 1011** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Tempi di erogazione del riconoscimento economico al personale sanitario durante l'emergenza da Covid-19”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 1013** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Personale sanitario impiegato all’Ospedale Covid – Fiera di Civitanova Marche”**.

Risponde l’Assessore Sciapichetti.

Replica l’interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1016** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, concernente: **“Imprese di trasporto di persone: conseguenze dell’emergenza sanitaria e ripartenza nel sistema della mobilità regionale”**.

Risponde l’Assessore Sciapichetti.

Replica l’interrogante Consigliere Biancani.

- **INTERROGAZIONE N. 996** ad iniziativa dei Consiglieri Celani, Urbinati, concernente: **“Criteri per la scelta dei Comuni maggiormente colpiti all’interno del Cratere Sisma 2016”**.

Risponde l’Assessore Sciapichetti.

Replica l’interrogante Consigliere Celani.

Precisa l’Assessore Sciapichetti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,10.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Allegato A

### COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 162 del 12 maggio 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 364/20, in data 19 maggio, ad iniziativa del consigliere Biancani concernente: “Modifiche alla legge regionale 5 marzo 2020, n. 10 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2 'Istituzione della rete escursionistica della Regione Marche)”, assegnata alla III Commissione assembleare, in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 365/20, in data 19 maggio, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”, assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente. Sulla proposta sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi, rispettivamente, dall'articolo 11, comma 2, lettera a), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 366/20, in data 20 maggio, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Rendiconto generale della Regione per l'anno 2019”, assegnata alla I Commissione in sede referente, alle Commissioni II, III e IV per l'espressione di un parere sulle parti di rispettiva competenza, nonché trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per conoscenza e alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato:

in data 13 maggio

- la legge regionale n. 18 “Modifiche urgenti alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 15 ‘Istituzione del sistema regionale del servizio civile”;

in data 18 maggio

- la legge statutaria n. 7 “Modifica alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 'Statuto della Regione Marche”.

Ha chiesto congedo l'Assessore Cesetti.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

Allegato B)

**MOZIONE N. 652** “Gestione dei rifiuti da DPI Covid-19”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- l'epidemia da COVID-19 rappresenta una “tragedia umana di proporzioni potenzialmente bibliche” che ha colpito tutti i altri Paesi del mondo tanto da assumere la caratteristica di “pandemia globale”;
- i dati mondiali del contagio sono devastanti con milioni di contagiati e decine di migliaia di morti;
- nelle Marche il contagio ha conferito la triste posizione di seconda regione italiana più colpita in rapporto al numero di abitanti;

**Considerato che**

- tra le misure di contenimento più importanti oltre al distanziamento sociale risulta quello dell'utilizzo di DPI (mascherine, guanti, indumenti protettivi, ecc);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179) classifica, giustamente, tali rifiuti come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- in fase emergenziale e in deroga al citato decreto la Regione Marche ha emesso l'ordinanza del Presidente Giunta regionale n. 17 dell'1 aprile 2020 (Gestione rifiuti) e l'ordinanza n. 23 del 24 aprile (rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino soggetti risultati positivi al tampone per Covid-19) che derubricano tali rifiuti tra quelli assimilabili agli urbani;
- solo nelle Marche si sono già utilizzati centinaia di migliaia di DPI e che la cosiddetta “fase 2”, ossia la fase post contenimento, vedrà una graduale ripresa di tutte le attività solo attraverso un cambiamento delle nostre abitudini sociali che passerà attraverso l'uso obbligatorio dei DPI e che di conseguenza si prevede la necessità di produrre milioni di DPI;
- la quasi totalità di questi milioni di DPI vengono utilizzati come oggetti monouso che vengono usati e successivamente immediatamente gettati come rifiuti;

**Tenuto conto che**

- pertanto nei prossimi mesi il nostro territorio sarà “invaso” da milioni di rifiuti usa e getta che, oltre ad essere veicoli di possibile contagio, possono anche impattare in maniera importante e negativa sull'ambiente;
- la cultura del “monouso” è frutto di un modello di sviluppo difficilmente ancora sostenibile e certamente non più compatibile con le importanti sfide, in tema ambientale, a cui l'umanità è già sottoposta;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. a promuovere e/o realizzare una campagna informativa diretta alla popolazione sia sul corretto utilizzo di tali DPI, sia sulla diffusione di idonee pratiche di sterilizzazione che consentano il riutilizzo, in sicurezza, dei DPI con la finalità di ridurre la produzione di tali rifiuti;
2. a richiedere al Governo risorse economiche adeguate volte al sostegno delle utenze non domestiche per il rispetto delle raccomandazioni dell'ISS in merito alla gestione dei rifiuti da DPI Covid-19 nonché al finanziamento di azioni di sostegno alla realizzazione, da parte dei soggetti preposti, di un sistema di raccolta differenziata specifica per tali DPI al pari di quanto già avviene per altre specifiche tipologie (ad esempio: pannoloni, medicinali, batterie, ecc.)”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Allegato C)

**MOZIONE N. 661** “Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all’emergenza sorta con l’epidemia da nuovo coronavirus”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- la pandemia da nuovo coronavirus ha determinato una repentina interruzione di tutte le attività culturali (dagli spettacoli dal vivo ai cinema, ai musei, alle mostre);
- il comparto della cultura produce circa il 15% del PIL nazionale;
- in alternativa alla completa scomparsa delle performance culturali, parte dell’offerta è stata riversata nel mondo digitale (concerti e spettacoli in streaming, visite virtuali a mostre, musei ed archivi);
- questa è sicuramente una risposta emergenziale all’esigenza di sopravvivenza del settore e può essere la base per costruire nuove modalità di fruizione dell’arte e della cultura;
- rimane tuttavia indiscutibile il valore artistico e sociale delle tradizionali performance dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) e dei servizi culturali erogati con la presenza fisica del pubblico (cinema, mostre, musei, ecc.) e pertanto l’offerta culturale digitale può essere integrativa ma comunque non sostitutiva rispetto alla partecipazione fisica alle manifestazioni artistiche;
- è necessario ripensare e riorganizzare fin da subito il mondo dello spettacolo e della cultura per farlo ripartire, così come tante altre attività produttive, nella completa sicurezza e con standard compatibili con le norme di distanziamento vigenti;

#### **Preso atto che**

- lo spettacolo dal vivo, settore artistico fra i più penalizzati in questa situazione emergenziale, nelle Marche è un comparto in cui operano stabilmente circa 6.000 persone che produce un fatturato superiore a 40.000.000 di euro;
- la Regione, insieme al Consorzio Marche Spettacolo (che comprende 41 soggetti dello spettacolo dal vivo di varia natura e dimensione), ha esaminato nei giorni scorsi le necessità del comparto;
- il decreto “Cura Italia” di marzo metteva a disposizione del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali un primo finanziamento per far fronte all’emergenza degli operatori dello spettacolo;

**Tenuto conto che** lo spettacolo, l'arte e la cultura sono dei volani preziosi anche per il rilancio del turismo e che le strutture ricettive sono in enorme sofferenza per l'inattività forzata di questi mesi e per le conseguenti difficoltà di ripresa del settore dell'accoglienza turistica;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. a prevedere un fondo flessibile di emergenza per sostenere le imprese ed i lavoratori dello spettacolo dal vivo, esclusi dai provvedimenti nazionali adottati e in corso di adozione;
2. ad inserire in tale fondo ulteriori risorse, rispetto a quelle rese disponibili dalla programmazione degli interventi già previsti nel precedente piano della cultura e non attuabili a seguito dell'emergenza;
3. a garantire anche per l'annualità 2020, i contributi regionali agli enti di spettacolo, prevedendo deroghe sulla rendicontazione delle attività effettivamente svolte, tenuto conto delle oggettive difficoltà di realizzazione;
4. a prevedere forme di sostegno alla liquidità delle imprese dello spettacolo e della cultura;
5. a finanziare l'adattamento dei luoghi dello spettacolo e più in generale delle sedi di attività culturali ai nuovi protocolli di sicurezza sanitaria e finanziare la relativa formazione del personale;
6. a sostenere iniziative di riavvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) in particolare e a tutte le forme e manifestazioni culturali e artistiche in generale (cinema, mostre, festival, musei, ecc.);
7. a formare nuove professionalità digitali per potenziare il social-marketing culturale;
8. ad accelerare l'utilizzo e l'erogazione ai beneficiari finali di finanziamenti europei già ottenuti, e ad individuare ed attivare eventuali ulteriori programmi finanziabili con fondi europei;
9. ad adoperarsi affinché possa essere rifinanziata la graduatoria del bando per la riqualificazione delle strutture ricettive, per aumentare la qualità dell'accoglienza delle strutture che ospiteranno i turisti, fruitori anche delle iniziative culturali di rilancio del nostro territorio".

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Allegato D)

**MOZIONE N. 561** “Per un circo senza animali”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- la vita degli animali nel circo è incompatibile con le loro caratteristiche etologiche;
- la detenzione, l’addestramento e l’esibizione in spettacoli circensi comporta il più delle volte sofferenze e maltrattamento degli animali;
- al contrario, è apprezzato il circo senza animali che valorizza l’espressione delle abilità umane negli spettacoli circensi;
- come rappresentato da una indagine condotta nel 2017 dal CENSIS per conto della Lega Anti Vivisezione (LAV), i circhi che utilizzano gli animali vivono una crisi profonda con progressiva perdita di pubblico, anche in considerazione della mutata coscienza e sensibilità dei cittadini nei confronti degli animali;
- si moltiplicano sul territorio nazionale le amministrazioni comunali che vietano sul proprio territorio l’attività dei circhi che utilizzano gli animali;

#### **Considerato che**

- la legge 22 novembre 2017, n. 175 “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia” contiene la delega al Governo di approvare entro un anno dall’entrata in vigore della legge stessa, un decreto legislativo per la “revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell’utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse”;
- il 27 dicembre 2018 è spirato il termine entro cui il Governo avrebbe dovuto adottare i conseguenti decreti attuativi, tra cui quello di attuazione dell’articolo 2 comma 4 lettera h) che prevede un graduale superamento dell’utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli itineranti;
- il Governo non ha ancora emanato alcun decreto attuativo della legge 175/2017;

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali competenti affinché:

1. si provveda ad una rapida approvazione dei decreti attuativi previsti dall'articolo 2 della legge 175/2017, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 4, lettera h) di "revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse";
2. si individui un percorso che porti al graduale superamento dei circhi con gli animali entro i due anni successivi;
3. si preveda la riallocazione, entro due anni, degli animali detenuti nei circhi, presso strutture in grado di garantire il miglior mantenimento senza alcun utilizzo in spettacoli;
4. si disponga un concreto sostegno ai centri di accoglienza che ospiteranno gli animali e la creazione di nuovi che possano mantenere e riabilitare gli animali non più utilizzati nei circhi".

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

Allegato E)

**MOZIONE N. 656** “Fase 2, autorizzare le opere immediatamente cantierabili”.

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- con i DPCM 22 marzo 2020 All.1, e DPCM 1 aprile 2020, quale misura di contrasto al diffondersi del virus Covid-19, sono state interdette tutte le attività non ricomprese nell'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020;
- nell'arco temporale di un mese, si è verificata un'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il territorio nazionale paralizzando il Sistema Italia, una crisi senza precedenti nella storia recente del nuovo secolo e degli ultimi decenni del secolo scorso;

#### **Tenuto conto che**

- per evitare di far collassare il sistema e privare i cittadini della possibilità di cure, è stato necessario cercare di ridurre i contagi tramite misure, emesse sia dal Governo sia dalla Regione, che limitassero fortemente le occasioni di contatto sociale, le uscite solo per validi motivi indifferibili di salute, necessità, lavoro e casi simili;
- che le stesse misure hanno previsto e attuato il blocco dei servizi, delle attività economiche, di moltissime altre attività che comportassero l'assembramento di persone o, comunque, occasioni di elevata socialità;

#### **Preso atto che**

- il Governo ha previsto le prime misure economiche di sostegno a popolazione e imprese con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19”, chiamato “Decreto Cura Italia”;
- il protrarsi della crisi sanitaria ed economica, compromette ogni giorno di più i tempi e la possibilità di ripresa del sistema economico nazionale e quindi di conseguenza anche regionale;
- la crisi globale innescata dal perdurare della condizione di emergenza derivante dall'estendersi dell'epidemia da COVID-19 sta facendo sentire i suoi effetti sull'economia regionale con un forte impatto negativo sull'economia reale, sui posti di lavoro, sui redditi delle famiglie, sulle imprese;
- la crescita economica, insieme alla tenuta dei conti pubblici, rappresenta per l'Italia un obiettivo prioritario da perseguire per invertire una tendenza che altrimenti vedrebbe aggravare la situazione di stagnazione e

recessione del nostro Paese nel corso dei prossimi anni, con possibili gravi ricadute non solo sulla competitività complessiva del Paese ma anche sul percorso di rientro del debito pubblico;

- la Regione svolge un ruolo fondamentale, consentendo ai Comuni e alle Provincie di utilizzare le risorse a loro disposizione per riattivare il circuito delle spese per investimenti e dei pagamenti alle imprese, in particolare la spesa per infrastrutture, per la costruzione e la manutenzione delle strade;

**Considerato inoltre che**

- in tutti i Paesi europei, per produrre immediati e positivi effetti economici e sociali si registrano stanziamenti in favore dei Comuni e delle altre istituzioni locali per il finanziamento di interventi nelle infrastrutture;
- la crisi che stiamo vivendo può e deve diventare uno sprone nella fase di ripresa graduale delle attività (Fase 2) per fare investimenti destinati a far ripartire l'economia locale e nazionale;

**Appurato infine che**

- una delle azioni più efficaci che la Regione dovrebbe immediatamente mettere in atto consistite nel finanziamento di lavori edili prontamente cantierabili;
- ciò permetterebbe di alimentare una notevole mole di commesse pubbliche consentendo così al sistema delle imprese edili locali, di controbilanciare il crollo del mercato, di mantenere in misura sostanziale i livelli occupazionali e di contribuire in modo non secondario ad attenuare la contrazione del PIL regionale;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

ad intervenire presso il Governo Centrale e in Conferenza Stato-Regioni per:

1. sollecitare interventi di semplificazione normativa al fine di attuare un pronto rilancio delle infrastrutture e dei lavori pubblici, tramite la revisione delle procedure di approvazione dei progetti, assegnazione di appalti e concessioni, realizzazione e cantierizzazione delle opere, eliminando ogni appesantimento puramente procedurale e burocratico per una ripartenza efficiente e spedita della filiera delle costruzioni e del relativo indotto;
2. sollecitare la predisposizione, da parte delle stazioni appaltanti pubbliche e private, di tutti gli atti necessari all'affidamento di progettazione e messa in opera di interventi edili ed infrastrutturali, agevolando una immediata ripresa delle attività e garantendo condizioni di sicurezza per i lavoratori;
3. prevedere la proroga fino al 31 dicembre 2030 degli incentivi fiscali per ristrutturazioni (Ecobonus, Sismabonus e simili) con percentuali almeno del 50%, sia per abitazioni private che per condomini, vincolando eventuali aumenti delle percentuali di detrazione fino al 90% al raggiungimento di obiettivi prestazionali di risparmio ed efficientamento energetico e strutturale;

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

**IMPEGNA INOLTRE LA GIUNTA REGIONALE**

- a. a creare un canale preferenziale per l'utilizzo dei fondi relativi alla spesa da impegnare nella manutenzione delle opere pubbliche, con particolare riguardo reti idriche, edilizia residenziale pubblica, istituti come ad es. la manutenzione degli edifici scolastici, considerata l'attuale sospensione delle attività didattiche, la mobilità sostenibile e la messa in sicurezza del territorio;
- b. a prevedere, con riferimento alle opere infrastrutturali, per gli enti locali virtuosi beneficiari di finanziamenti nazionali ed europei lo sblocco della quota di cofinanziamento dell'opera a proprio carico, attualmente ferma in ragione dei vincoli di finanza pubblica, al fine di riavviare numerosi programmi di investimento sospesi per tale motivo".

Allegato F)

**MOZIONE N. 659** “Interventi di sostegno alle locazioni per uso abitativo”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- la drastica riduzione delle attività economiche dovuta ai provvedimenti attuati per contrastare la pandemia da nuovo coronavirus ha causato enormi difficoltà finanziarie a tanti cittadini si sono trovati improvvisamente senza fonti di reddito da lavoro;
- fra le varie difficoltà che i privati devono affrontare è emersa anche quella relativa al pagamento dei canoni di affitto delle abitazioni di residenza;
- problemi sono sorti anche in relazione ai contratti relativi ad appartamenti affittati a pendolari che dovevano domiciliarsi in comuni diversi dalla loro residenza per motivi di lavoro. Tali appartamenti non sono stati più utilizzati a seguito della sospensione o della perdita del lavoro da parte del conduttore, in conseguenza della drastica riduzione di attività economiche dovuta alla pandemia;
- un’ulteriore problematica è emersa per gli affitti di alloggi di proprietà dell’Erdis o delle Università o di proprietà privata, da parte delle famiglie di studenti universitari che, con la sospensione dei corsi in presenza, sono rientrati a casa. Gli alloggi non vengono utilizzati dai ragazzi ma i contratti, con i relativi obblighi finanziari, sono tuttora vigenti e in alcuni casi devono onorarli famiglie coinvolte in chiusure di attività economiche, con le conseguenti improvvise riduzioni di disponibilità finanziarie;

**Preso atto che**

- la difficoltà di pagamento dei canoni di locazioni di abitazioni principali per alcuni cittadini era già palese prima della pandemia ed era legata alle conseguenze della perdurante crisi economica che ci attanaglia da più di dieci anni;
- nel tempo erano stati attivati un fondo per la morosità incolpevole, legata alla perdita di capacità reddituale del nucleo familiare (per perdita del lavoro, dovuta a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore o per malattie) e un fondo per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione;
- in relazione a questi fondi, con recentissimi decreti regionali, nei giorni scorsi sono stati assegnati e concessi stanziamenti del Fondo nazionale di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione ai Comuni richiedenti, e sono state accertate nel corrente bilancio le entrate relative al fondo inquilini morosi incolpevoli per l’anno 2019;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

- nel decreto “Cura Italia”, approvato a marzo, il Governo ha previsto in materia di affitti, due provvedimenti emergenziali: la sospensione degli sfratti fino al 30 giugno e un bonus, sotto forma di credito d’imposta, per negozi e botteghe situati in locali in affitto, che sono rimasti chiusi per rispettare le misure restrittive volte a limitare il contagio da nuovo coronavirus;

**Ritenuto che** oltre a tutte le altre situazioni di bisogno che purtroppo sono emerse in questo periodo emergenziale, non possa essere sottovalutata e trascurata la difficoltà che i cittadini stanno incontrando nel rispettare i loro impegni finanziari nei confronti dei locatori, difficoltà che ricade sia sul locatario che non riesce a pagare il canone, sia sul locatore al quale viene a mancare una risorsa con la quale egli, a sua volta, fa fronte ai suoi impegni finanziari;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a fare una ricognizione dello stato di avanzamento degli interventi ordinari in materia di sostegno alle locazioni, già previsti prima della pandemia e, laddove possibile, ad adottare ogni opportuno provvedimento che faciliti un trasferimento rapido dei fondi ai beneficiari finali;
2. a prevedere forme di sostegno per le famiglie degli studenti universitari marchigiani che, per difficoltà finanziarie sopravvenute con la riduzione o la momentanea assenza di reddito da lavoro dovuta alla crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19, non riescono ad onorare i pagamenti dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà privata o dell’Erdis, o delle Università;
3. a rappresentare nelle opportune sedi nazionali la necessità dell’attivazione rapida e semplificata di strumenti normativi e finanziari straordinari che allevino il peso delle scadenze di pagamento dei canoni di locazione dei conduttori e al contempo salvaguardino anche i proprietari, evitando l’insorgere di ulteriori “catene di bisogni”.

Allegato G)

**MOZIONE N. 660** "Emergenza epidemiologica Covid -19 – Misure di sostegno a favore degli studenti universitari fuori sede, quale contributo per il pagamento degli affitti”;

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che** il Governo italiano, preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi di contagio, ha adottato il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 (recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”) al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus su tutto il territorio nazionale;

**Considerato che**

- tale decreto legge, primo atto di una serie di disposizioni emanate dal Governo e tuttora in continua evoluzione normativa, ha previsto all'articolo 1, paragrafo 2, punto d) la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza;
- i successivi provvedimenti adottati con DPCM, e con decreti legge, non hanno modificato la prescrizione di cui al punto precedente ma, anzi, hanno progressivamente prorogato il termine di sospensione delle attività educative e didattiche;

**Visto che** tra gli studenti universitari molti di questi sono “studenti fuori sede” che devono affrontare, oltre ai costi delle tasse universitarie, una spesa obbligata quale l'affitto di un alloggio sia in strutture pubbliche che in abitazione private, che molti studenti fuori sede sono rientrati nelle proprie case di famiglia a seguito della chiusura dell'Università, ma che comunque sono tenuti al pagamento dei canoni di locazione in quanto vincolati da contratto;

**Vista altresì** la nota del Consiglio di amministrazione dell'ERDIS del 25 marzo u.s., inviata alla Regione Marche, affinché, sul tavolo nazionale, venga discussa “la questione degli studenti che hanno lasciato le abitazioni a suo tempo locate e che sono tenuti contrattualmente a corrispondere i canoni di locazione”;

**Tenuto conto che** occorre pertanto tutelare economicamente, in questo momento di particolare difficoltà, gli studenti universitari e le loro famiglie, garantendo loro un congruo contributo per sostenere le spese di affitto;

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad istituire un fondo per partecipare alle spese di affitto da destinare agli studenti universitari fuori sede, locati, sia presso strutture dell'ERDIS, che presso abitazioni private, e che sono stati costretti a rientrare nelle loro famiglie, causa l'emergenza sanitaria in atto”.

Allegato H)

**MOZIONE N. 684** "Sostegno affitti per gli studenti universitari nel periodo di emergenza da Coronavirus".

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- l'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus ha colpito pesantemente oltre al settore sanitario regionale tutti gli aspetti della vita civile, economica e sociale marchigiana;
- a soffrire della situazione del cosiddetto lockdown si sono trovati anche gli studenti universitari che frequentano gli atenei marchigiani;
- le lezioni a distanza a causa della chiusura delle sedi non hanno impedito però agli studenti stessi di non corrispondere i canoni di affitto per le abitazioni in cui alloggiano o alloggiavano prima dell'emergenza Covid-19;

**Premesso ancora che:**

- molti studenti non usufruiscono di borse di studio o alloggi universitari o altre forme di sostegno erogate da enti vari, comuni compresi, ma in questo periodo le loro famiglie spesso sono “messe in ginocchio” dal blocco delle attività economiche, commerciali, e così via, senza adeguati contributi al nucleo familiare medesimo;
- la qualità della formazione universitaria e la presenza di molti studenti cosiddetti “fuori sede” sono valori aggiunti per l'offerta formativa e culturale regionale;

**Considerato che**

- il protrarsi di una situazione critica come quella che si sta passando creerebbe un vero e proprio crollo di iscrizioni per il prossimo anno accademico;
- ulteriore fenomeno che si verrebbe a verificare è quello degli abbandoni dell'università al fine della ricerca di un sostentamento per se e la propria famiglia;
- la Regione Marche dovrebbe contribuire, oltre al sistema universitario regionale, a forme di sostegno per gli universitari che si trovano in situazioni di disagio economico;
- considerata la straordinarietà degli eventi, straordinaria dovrebbe essere anche la sensibilità degli Assessorati alla cultura e alla formazione di fronte agli appelli del mondo universitario marchigiano;
- la crisi attuale si ripercuoterà purtroppo sulla situazione economico-finanziaria degli studenti da qui ai prossimi mesi, con la difficoltà o l'impossibilità per alcuni di loro di saldare le rate delle tasse universitarie;

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

- mentre per molti di essi, sarà possibile certificare il cambio della situazione economica attraverso l'Isee nell'anno che verrà tale strumento non sarà utilizzabile per certificare un sopraggiunto problema di reddito causato dal lockdown al momento del pagamento del saldo delle tasse medesime;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. a prevedere un fondo di emergenza a sostegno degli affitti sul territorio marchigiano per gli studenti delle Università marchigiane;
2. a considerare quei soggetti che sono esclusi dal beneficio di borse di studio o altri contributi volti che sostengono gli studi, alloggi compresi;
3. a chiedere alle Università marchigiane di modificare i parametri di merito delle borse di studio relativamente alla fattispecie del sostegno all'alloggio per gli studenti fuori sede e non iscritti negli Atenei marchigiani;
4. a considerare, almeno prioritariamente, il sostegno ai fini del rimborso per almeno tre mensilità (marzo-aprile-maggio) agli studenti che, con regolare contratto di locazione, non hanno potuto usufruire dell'abitazione;
5. a trovare una modalità di sostegno, al momento del saldo della tassa universitaria, al fine di non perdere studenti del corso attuale, le cui famiglie a causa del lockdown si sono trovate in evidente difficoltà economica”.

Allegato I)

**MOZIONE N. 679** “Emergenza epidemiologica Covid -19 – Misure a tutela delle guide turistiche, accompagnatori turistici, e guide naturalistiche/ambientali/escursionistiche/alpine”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- la pandemia da Covid-19, sta avendo, e continuerà ad avere nel corso dell'anno, un significativo impatto negativo sull'intera economia della nostra regione con particolari riflessi soprattutto nel settore turistico, che con le sue peculiarità, è sicuramente il settore più colpito dalla crisi, e come tale, sarà probabilmente anche il comparto, la cui ripartenza sarà molto più lenta degli altri settori dell'economia regionale;
- la Commissione “Turismo ed Industria alberghiera” della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, nel predisporre un documento in cui vengano indicate le principali ed urgenti misure da adottare a sostegno del settore turistico italiano, ha chiesto, “addirittura” l'attivazione dello stato di crisi per il comparto turistico ai sensi di quanto previsto dell'articolo 27 dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (Convertito in legge n. 134 del 2012), attivabile dal Ministero dello Sviluppo Economico sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome per territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale, derivante da una grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio;
- il comparto del turismo può ritenersi effettivamente un comparto industriale tant'è che nell'immediato secondo dopo-guerra, tale settore veniva indicato come l'industria del forestiero;

**Considerato che**

- nella vasta e variegata filiera del turismo, occupano un ruolo importante e significativo, le guide turistiche, quelle naturalistiche/ambientali/escursionistiche/alpine e gli accompagnatori turistici, nonché quelli cicloturistici;
- dette figure professionali assolvono un ruolo fondamentale nel settore dell'accoglienza perché dipende ampiamente da loro se i visitatori si sentono accolti, se desiderano restare più a lungo o decidono di ritornare;

**Considerato altresì che** le guide turistiche insieme agli operatori per l'incoming hanno contribuito negli ultimi anni, di concerto con le istituzioni, a promuovere e commercializzare il “prodotto turistico delle Marche”, con il risultato di un notevole incremento sia del numero dei visitatori che del fatturato del settore;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

**Visto che** dal mese di marzo, detti professionisti quali appunto le guide turistiche, accompagnatori turistici, e guide naturalistiche/ambientali/escursionistiche/cicloturistiche/alpine, causa l'emergenza da Covid-19 hanno interrotto completamente il loro lavoro vedendosi azzerato qualsiasi compenso che per molti di loro, era l'unica forma di reddito;

**Constatato che**

- l'Assemblea legislativa ha ribadito, in diverse situazioni, mediante l'approvazione di mozioni e risposte ad alcune interrogazioni, la necessità di sostenere il comparto del turismo, che rappresenta per la nostra regione una importante quota del PIL, con interventi mirati nei confronti degli operatori turistici;
- la Giunta regionale con propria deliberazione n. 479 del 20 aprile u.s. ha inteso istituire un comitato di coordinamento che, in collaborazione con alcune associazioni di categoria, ha elaborato una "Exit Strategy Turismo Marche";

**Preso atto che** l'obiettivo immediato debba essere quello di creare un progetto integrato di promozione turistica, coinvolgendo tutti gli "attori" del sistema, compreso quindi le guide turistiche, quelle naturalistiche, ambientali, alpine e gli accompagnatori turistici che da sempre rappresentano un tassello importante della filiera turistica e pertanto vanno opportunamente ed adeguatamente tutelate, aiutandole a superare l'attuale crisi economica e lavorativa;

### IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivare misure regionali al fine di stabilire un riconoscimento economico di carattere straordinario e temporaneo quale remunerazione per il mancato espletamento della propria attività di guida turistica, ambientale, naturalistica, escursionistica cicloturistica, alpina e di accompagnatore turistico, cicloturistico e di media montagna, causa l'emergenza da Covid-19;
2. a valorizzare dette figure professionali nell'ambito della redazione del prossimo Piano di promozione turistica a partire dal "Progetto Exit Strategy Turismo" elaborato dal tavolo di Coordinamento".

Allegato L)

**MOZIONE N. 686** "Buono mobilità – estensione ai residenti nei comuni con meno di 50.000 abitanti".

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” stabilisce all’articolo 229, avente ad oggetto “Misure per incentivare la mobilità sostenibile”, la “concessione in favore dei residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di un ‘buono mobilità’, pari al 60% della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a 500 euro, a partire dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, per l’acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica di cui all’articolo 33-bis del decreto–legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ovvero per l’utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture”;
- lo stesso articolo 229 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 dispone che “il ‘buono mobilità’ può essere richiesto per una sola volta ed esclusivamente per una delle destinazioni d’uso previste. Con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono definite le modalità e i termini per l’ottenimento e l’erogazione del beneficio”;

**Tenuto conto che**

- a fronte dell’attuale formulazione dell’articolo 229 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 possono beneficiare del ‘buono mobilità’, noto a molti come ‘bonus bici’, soltanto i residenti nei comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Fano, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, nei quali abitano all’incirca 397.500 persone, pari a poco più del 25% della popolazione totale marchigiana, superiore ad 1.520.000 unità;
- sono 221 i comuni marchigiani i cui residenti non hanno accesso al beneficio ‘buono mobilità’ pari ad oltre 1.100.000 unità;
- la Regione Marche ha puntato fortemente sullo sviluppo della mobilità ciclistica progettando una rete ciclabile regionale interconnessa ed integrata con il sistema del trasporto pubblico locale ferroviario ed automobilistico e con circuiti ed infrastrutture al servizio dei ciclisti, caratterizzata da uno schema “a pettine” costituito da un

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

asse costiero nord-sud che percorre la fascia adriatica e si connette con le direttrici trasversali est-ovest disposte lungo le principali vallate fluviali, con la finalità di collegare le aree interne con la litoranea adriatica;

### **Ritenuto che**

- la limitazione della platea dei beneficiari attualmente contenuta nelle norme che disciplinano il 'buono mobilità' crea un'evidente disparità di trattamento tra i residenti nei comuni capoluogo di provincia, o comunque con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, e i residenti negli altri 221 comuni marchigiani, moltissimi dei quali dislocati nelle fasce collinari e montane della regione;
- occorre mettere in atto ogni azione utile ad eliminare la disparità di trattamento di cui sopra, che risulta particolarmente penalizzante per i residenti nell'entroterra, già alle prese con numerosi problemi legati ai servizi e alle infrastrutture;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. ad attivarsi ad ogni livello istituzionale e a mettere in atto ogni azione utile perché il 'buono mobilità' di cui all'articolo 229 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 venga esteso anche ai maggiorenni residenti nei comuni non capoluogo di Regione o di Provincia con meno di 50.000 abitanti;
2. ad individuare risorse che possano consentire l'attribuzione di un beneficio analogo al 'buono mobilità' anche ai residenti nei comuni marchigiani non capoluogo di Regione o di Provincia con meno di 50.000 abitanti; stabilendo, se necessario, una limitazione d'accesso al beneficio per le fasce di reddito più alte".

Allegato M)

**MOZIONE N. 688** "Estensione bonus mobilità a tutti (comuni sotto i 50000 abitanti compresi).

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il presente prevede nello specifico all'articolo 229, avente ad oggetto "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", la "concessione in favore dei residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di un 'buono mobilità', pari al 60% della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a 500 euro, a partire dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ovvero per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture;
- l'articolo 229 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 dispone che il bonus mobilità può essere richiesto per una sola volta ed esclusivamente per una delle destinazioni d'uso previste. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono definite le modalità e i termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio;

**Tenuto conto che** a fronte dell'attuale formulazione dell'articolo 229 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 possono beneficiare del bonus mobilità solo i residenti nei comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Fano, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, nei quali abitano all'incirca 397.500 persone, pari a poco più del 25% della popolazione totale marchigiana, superiore ad 1.520.000 unità, sono quindi appena più di 200 i comuni marchigiani i cui residenti non hanno accesso al presente beneficio;

**Considerato che**

- diverse associazioni presenti sul territorio marchigiano e molti cittadini in genere hanno segnalato forte disapprovazione per il fatto che sono state create disparità tra comuni per l'accesso a questo bonus;
- il periodo della pandemia globale ha rimesso al centro il tema della qualità ambientale ridisegnando il futuro con una etica più attenta al rispetto dell'ambiente, della qualità dell'aria e delle sane abitudini di vita;

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163

- tutti i comuni anche i più piccoli dovranno in una qualche maniera riconvertire la loro mobilità all'insegna di un concetto di mobilità integrata, treno-bus, biciclette o annessi e la Regione Marche ha negli ultimi anni fatto di tutto ciò un suo "cavallo di battaglia" sia per la riqualificazione della mobilità in una mobilità sostenibile che per il famoso cluster turistico Marche outdoor (percorsi cicloturistici integrati in bike);

### **Rilevato che**

- in un momento così particolare è buona cosa fornire incentivi alla comunità vista la crisi economica che ha provocato e provocherà nei mesi a seguire il "lock-down" che è stato necessario per arginare la diffusione del Covid 19 e che sarebbero tanti i beneficiari di una facilità di accesso ai contributi per biciclette a pedalata assistita e non e monopattini: dai fruitori finali ai rivenditori, al comparto turistico, ricettivo e via discorrendo;
- è in un momento di sfiducia collettivo, un segnale evidente di vicinanza alla collettività anche come monito rispetto ad un tema così delicato come quello del rispetto per l'ambiente in cui si vive, d'altronde l'educazione a certi temi è stata sempre una modalità premiante e concedere dei benefici è un mezzo per esercitarla;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

1. a chiedere al Governo di estendere bonus a tutti i comuni italiani, diversamente da quanto previsto nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", previsto all'articolo 229, avente ad oggetto "Misure per incentivare la mobilità sostenibile";
2. di integrare con risorse proprie i contributi per la mobilità sostenibile a favore della comunità marchigiana".



Allegato N)

**MOZIONE N. 682** “Contributi economici straordinari in favore delle emittenti radiotelevisive marchigiane e del settore comunicazione stampa, compresa l’editoria elettronica web”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- a partire dall’inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha colpito così duramente la nostra regione, le emittenti radio-televisive marchigiane ed il del settore comunicazione stampa, compresa l’editoria elettronica web, hanno svolto un prezioso e capillare servizio di informazione rivolto ai cittadini, provvedendo a divulgare tutte le notizie utili e ad aggiornare costantemente sull'evoluzione dell'epidemia nel nostro territorio e sulle disposizioni adottate a livello nazionale e regionale;
- questa attività informativa ha contribuito a rendere consapevoli i cittadini sui comportamenti da assumere e sull'importanza della loro osservanza, specialmente nella fase più drammatica dell'epidemia;
- anche nell'attuale fase di riapertura delle attività economiche, commerciali, turistiche, culturali e sociali, le Radio e le TV marchigiane, nonché il settore comunicazione stampa, compresa l’editoria elettronica web, stanno svolgendo un ruolo di grande importanza poiché, oltre a informare sulle misure di protezione individuale che ogni cittadino deve adottare nell'accedere ai servizi o alle attività, danno anche a voce alle problematiche e alle difficoltà degli imprenditori, degli esercenti e dei lavoratori che ora si trovano a fare i conti con la crisi economica conseguente alla chiusura imposta dall'emergenza sanitaria;

**Preso atto che** le emittenti radio-televisive ed il settore comunicazione stampa, compresa l’editoria elettronica web, stanno subendo anch'essi le conseguenze della crisi economica a causa di una notevole riduzione delle entrate derivanti dagli investimenti pubblicitari e dai servizi sugli eventi pubblici, che rappresentano la loro maggior voce di sostentamento, a causa del minor interesse delle aziende ad investire su questo aspetto della loro attività;

**Visto che** la legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale” disciplina gli interventi regionali nella forma di concessione di contributi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per iniziative specificatamente elencate, rinviando ad un apposito programma la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione degli stessi (articoli 2 e 3);

**Considerato** opportuno sostenere le emittenti radio-televisive ed il settore comunicazione stampa, compresa l’editoria elettronica web, operanti in ambito regionale in questa difficile fase economica come riconoscimento per

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020 N. 163**

il servizio pubblico svolto a favore della comunità, durante l'emergenza epidemiologica e nell'attuale fase di riapertura;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a concedere dei contributi economici straordinari a fondo perduto in favore delle emittenti radiotelevisive e del settore comunicazione stampa, compresa l'editoria elettronica web, operanti in ambito regionale”.